

Mattia Ceccato

BREVE STORIA
DELLA POESIA TESINA

Mattia Ceccato, *Breve storia della poesia tesina*
Copyright© 2026 Edizioni del faro
Gruppo Editoriale Tangram Srl
via dei Casai, 6 – 38123 Trento
www.edizionidelfaro.it – info@edizionidelfaro.it

Prima edizione: settembre 2026 – *Printed in Italy*

ISBN 978-88-5512-618-2

Un ringraziamento per il sostegno ai comuni di Cinte, Pieve e Castello Tesino, oltre che all'Ecomuseo del Tesino, terra di viaggiatori.



L'etichetta FSC® garantisce che il materiale utilizzato per questo volume proviene da fonti gestite in maniera responsabile e da altre fonti controllate

“Un’unità linguistica, quale veniva tracciata da quegli altissimi naturalisti della glottologia, va sempre intesa come unità potenziale. E già indizio d’una relativa autonomia culturale e giuridica, ma d’un’ indipendente preistoria piuttosto che d’una storia: quella passiva preistoria, cioè natura, solo una coscienza letteraria potrebbe mutarla in storia.”

Gianfranco Contini,
Al limite della poesia dialettale,
da «Corriere del Ticino», 24 aprile 1943

Introduzione	11
Il Tesino	15
Tullia Rio in Avanzo	19
Maria Brunello	41
Gilberto Buffa	55
Mario Avanzo	65
Mariateresa Biasion Martinelli	77
Conclusioni	91
Bibliografia	93

BREVE STORIA
DELLA POESIA TESINA

INTRODUZIONE

La motivazione che mi ha portato a scrivere una ricerca sui poeti tesini è strettamente legata alle mie origini. Essendo io stesso tesino, il tema mi è sin da subito sembrato come la giusta conclusione del mio percorso di studi.

L'interesse è nato da alcune strade del comune di Pieve Tesino dedicate ad alcuni degli autori che sono stati proposti in questa ricerca e di cui io non conoscevo niente.

Parlando poi con alcune persone del luogo mi sono accorto che tutti conoscevano questi autori, ma pochi interessati ne conoscevano l'opera e non sempre in maniera integrale.

Da queste premesse è nata l'idea di costruire un'antologia dei poeti tesini, per poter far meglio chiarezza e ordine non solo sui singoli autori, ma sull'esercizio della composizione poetica nella valle del Tesino durante il Novecento.

La selezione degli autori è avvenuta in seguito a una ricerca nelle biblioteche locali e con il confronto diretto con persone che operano nel mondo culturale in Tesino.

Ne è emerso che il numero di autori amatoriali presenti nella valle è molto più vasto di quello che pensassi, al che ho deciso di concentrarmi solo su quei poeti che avevano pubblicato raccolte più o meno complete in un periodo storico ben definito, cioè il XX secolo.

Dalle mie ricerche non sono emerse, infatti, raccolte precedenti a questo periodo, anche se, vista la popolarità della pratica poetica, ho motivo di pensare che alcuni componimenti più antichi possano essere stati conservati in alcune raccolte manoscritte locali.

Per quanto riguarda il passato, merita una citazione anche il ricco corpus di ballate e canzoni locali che fanno parte della tradizione folcloristi-

ca della valle, le quali rappresentano i più antichi testi poetici conservati del Tesino, composti sempre per essere accompagnati musicalmente e tramandati da varie associazioni locali, raccolti in parte da Renato Morelli in *Canti popolari del Tesino: Le registrazioni del 1977-1978* (Geos 2CD book 585, Nota, Udine, 2018).

Per quanto riguarda invece la produzione poetica a partire dal 2000, nonostante la presenza di molti componimenti, questi sono sempre presentati in maniera miscellanea all'interno di raccolte di concorsi letterari o di riviste locali, senza presentare una produzione e organizzazione organica.

Il risultato è stata la selezione di cinque poeti tesini che abbracciano tutto il secolo e che risultano essere i più rappresentativi della valle.

Nella ricerca, dopo aver introdotto in generale la storia del Tesino e in maniera più specifica il periodo del '900, ho prodotto per ogni autore una bibliografia sintetica e un'analisi dello stile e dei temi affrontati. In seguito ho proposto una selezione di quelle poesie che, a mio avviso, risultavano più rappresentative per ogni autore.

I componimenti sono in lingua italiana o nel dialetto locale, a proposito del quale bisogna fare una precisazione.

Il dialetto tesino presentava tre varietà, una per ogni comune (Cinte Tesino, Pieve Tesino, Castello Tesino), di cui oggi si sono persi i tratti più distintivi risultando in una *koinè* di valle. In ogni caso si tratta di dialetti veneti, con influenze del dialetto vicentino, di quello feltrino-bellunese e di quello trentino propriamente detto¹.

Uno strumento che è stato essenziale per la traduzione dei termini più tecnici è il *Dizionario tesino* di Attilio Biasetto del 1996 (Edizioni Osiride, Rovereto [Tn], 1996), mentre per i nomi dialettali di alcune località ho fatto riferimento a persone del luogo.

Le fonti utilizzate sono state principalmente reperite nelle biblioteche del Tesino, mentre i testi non presenti nel catalogo bibliografico trentino mi sono stati prestati da alcuni collezionisti privati.

¹ M. PERNÈCHELE, *I linguaggi della non frontiera*, "Tesino", Le tre Venezie, n. 5, anno VII, Treviso, maggio 2000, pp. 18-20.

Le poesie sono state quindi trascritte direttamente dagli originali pubblicati. Purtroppo non è stato possibile fare un lavoro filologico con i manoscritti originali, in quanto questi per la maggior parte sono stati andati persi e quei pochi sopravvissuti sono in mano agli eredi che non mi hanno concesso la consultazione.

In conclusione l'antologia è stata ordinata secondo un criterio cronologico degli autori, mentre per i componimenti ho fatto riferimento all'ordine presente nelle raccolte, cercando di offrire una visione più completa e ordinata possibile del fenomeno dei poeti tesini.

IL TESINO

Il Tesino è una valle del Trentino, situata nella parte orientale al confine con il Veneto.

Il territorio è diviso tra i tre comuni di Cinte Tesino, Pieve Tesino e Castello Tesino, incastonati nella catena montuosa del Lagorai.

I primi ritrovamenti archeologici di insediamenti umani risalgono all'età del bronzo, attribuibili alla cultura retica.

Successivamente il territorio venne occupato dall'impero romano durante il I secolo a.C., come il resto del Trentino².

Durante il Medioevo il Tesino subì le varie invasioni che caratterizzarono l'Italia settentrionale sotto il dominio di vari signorotti locali, per poi venire conteso tra il 1200 e il 1400 tra i conti vescovo di Feltre e le altre entità politiche dell'area³.

Nel 1413 la valle verrà definitivamente inglobata all'interno della contea del Tirolo fino alla prima guerra mondiale e alla sua integrazione nel Regno d'Italia.

L'attività economica maggiormente diffusa nella valle fino alla seconda metà del '900 fu sempre la pastorizia, principalmente di ovini e caprini. Questa era caratterizzata dall'antica pratica della transumanza, cioè la migrazione invernale delle greggi dal Tesino alla pianura veneta.

Verso i primi anni del '600 la famiglia Gallo di Castello Tesino avviò un'attività economica di raccolta e lavorazione dell'abbondante silicio presente nell'area circostante per la produzione di pietre focaie, utilizzate sia per fini domestici che bellici, visto la diffusione in Europa dell'archibugio.

² E. CAVADA, *Le orme dell'uomo*, "Le Tre Venezie", 5, maggio 2000, pp. 10-14.

³ G. BAZZANELLA, G. BIASIORI, *Memorie di Tesino*, SISTE edizioni, Trento, 1996, pp. 27-29.

Per raggiungere mercati sempre più lontani, l'impresa si avvalse delle conoscenze apprese dai pastori tesini durante i loro viaggi invernali con le greggi. La famiglia Gallo infatti affidava le pietre lavorate ai tesini, che conoscendo le strade e i mercati dei villaggi e delle città della pianura veneta, risultavano essere i commercianti ideali per questo prodotto.

Visto il successo commerciale di questa attività, in pochi decenni molti pastori abbandonarono l'attività per dedicarsi così unicamente allo smercio delle pietre, potendo raggiungere in questo modo i mercati di tutta Europa.

Ma verso il 1710 l'impresa dei Gallo dovette chiudere di fronte alla concorrenza sempre crescente e allo sviluppo tecnologico delle armi da fuoco⁴. La chiusura fu accelerata però anche da un nuovo tipo di commercio a cui iniziarono a dedicarsi i tesini.

Verso l'anno 1650, infatti, a Bassano del Grappa venne fondata la ditta Remondini da Giovanni Antonio Remondini. Questa impresa si dedicava all'inizio al commercio di telerie, ferro e merci di vario tipo, al fianco delle quali venne avviata anche una piccola stamperia.

Oltre a essere stampati libri, l'imprenditore imprimeva fogli con immagini di gusto popolare⁵.

Essendo Bassano geograficamente vicina al Tesino, ed essendo una tappa obbligatoria per quei pastori e commercianti che viaggiavano verso est, Remondini ebbe la stessa idea della famiglia Gallo. Cioè affidare queste immagini a stampa ai tesini, in modo da poterle vendere in mercati diversi da quelli locali.

L'iniziativa ebbe un successo immediato e segnò per sempre la storia della valle.

I tesini raggiunsero i mercati di tutto il mondo vendendo stampe, e iniziarono anche ad aprire negozi stabili nelle grandi città dove questo tipo di commercio era più redditizio⁶.

⁴ E. FIETTA, *Con la cassela in spalla: gli ambulanti di Tesino*, Quaderni di cultura alpina, Priuli e Verlucca editori, Ivrea (TO), 1987, pp. 11-12.

⁵ M. INFELISE, *I Remondini: stampa e industria nel Veneto del Settecento*, Ghedina e Tassotti editori, Bassano del Grappa (VI), 1990, pp. 15-16.

⁶ E. FIETTA, op. cit., pp. 29-33.

Sempre in cerca di innovazione e nuovi mercati, provarono anche a vendere altre merci, come mercerie, oppure a reinventarsi come ottici o arrotini, ma il mercato più importante rimase quello delle immagini⁷.

In questo modo la valle conobbe un lungo periodo di prosperità che venne interrotto solamente allo scoppio della Prima guerra mondiale.

IL TESINO NEL '900

Il Tesino a inizio '900 si presenta come una valle di confine della Contea del Tirolo relativamente benestante.

Nel 1880 è abitata da una popolazione di circa 6.000 persone⁸ e al fianco delle attività tradizionali, prendono vita iniziative in linea con il mutamento economico dei tempi.

Nel 1885 venne costruito a Pieve Tesino il primo albergo della zona⁹, mentre nel 1896 vengono istituite a Castello Tesino la Famiglia Cooperativa e la Cassa Rurale. Tra il 1899 e il 1901 venne edificata la Centrale Elettrica del Tesino e nel 1902 iniziarono i primi lavori di elettrificazione dell'illuminazione stradale¹⁰.

La pace però si interrompe nel 1914. Allo scoppio della I Guerra Mondiale la valle non vide operazioni di guerra sul proprio territorio, ma gli uomini della valle vennero chiamati alle armi dall'Impero Austro-Ungarico, e la maggior parte di loro venne spedita a combattere sul fronte orientale in Galizia¹¹.

⁷ E. FIETTA, op. cit., pp. 83-87.

⁸ C. GAMBILLO, *Il Trentino: appunti e impressioni di viaggio*, in G. MENATO (a cura di), *Terra Tesina*, 2015, p. 9.

⁹ B. PELLIZZARO, *Baldassare Pellizzaro ai suoi cari pievesi*, in G. MENATO (a cura di), op. cit., p. 22.

¹⁰ S. MURARO, *Sulle orme degli avi: Otto secoli in Tesino*, Litodelta sas, Scurelle (TN), 2018, p. 558.

¹¹ L. PALLA, *Il Trentino orientale e la Grande Guerra: Combattenti, internati, profughi di Valsugana, Primiero e Tesino (1914-1920)*, Fondazione Museo storico del Trentino, Trento, 1994, pp. 33-36.

La situazione cambiò veramente il 24 maggio 1915, con l'entrata in guerra del Regno d'Italia. Il Tesino venne occupato già il 30 maggio dalle forze italiane, vista la scarsità di militari austriaci e il loro immediato ritiro su posizioni più arretrate, trasformandosi in una tranquilla zona di retrovia e accelerando il processo di antropizzazione di tutta l'area per scopi bellici. La situazione cambiò un'altra volta il 28 maggio 1916, a seguito dell'Offensiva di Primavera austriaca, quando i tre comuni vennero fortemente bombardati e danneggiati, e tutta la popolazione civile rimasta venne obbligata a evacuare¹².

Nel 1918 con la fine della guerra e il passaggio del Trentino al Regno d'Italia, i tesini poterono finalmente rientrare nelle loro case. Ma visto la distruzione e la miseria portati dalla guerra molti decisero di emigrare trovando lavoro principalmente nelle miniere e nelle fabbriche di Belgio e Francia. Durante gli anni Venti e Trenta della ricostruzione il Tesino seguì le vicende dell'Italia fascista fino al 1943.

A seguito dello scoppio della Seconda guerra mondiale e dell'armistizio italiano dell'8 settembre 1943, tutto il Trentino venne annesso direttamente nel terzo Reich, all'interno della Zona d'Operazione delle Prealpi.

Durante l'occupazione tedesca in Tesino nacque un forte movimento di resistenza partigiana, il Battaglione "Gherlenda", che conterà tra le sua fila due medaglie d'oro al valore militare: Ancilla Marighetto "Ora" e Clorinda Menguzzato "Veglia". Il 25 aprile del 1945 Castello Tesino sarà il primo paese del Trentino liberato dall'occupazione nazista¹³. Gli anni del dopoguerra sono ancora una volta anni di ricostruzione e di migrazione. Soltanto a partire dal boom industriale degli anni '60 e '70 il Tesino inizierà a conoscere uno sviluppo e un benessere diffuso, che corrisponderà però anche a un marcato calo demografico della popolazione che dura tutt'oggi.

¹² L. GIOTTO, *Immagini di guerra*, "Le Tre Venezie", 5, maggio 2000, pp. 80-81.

¹³ G. SITTONI, *Uomini e fatti del "Gherlenda": la Resistenza nella Valsugana orientale e nel Bellunese*, Circolo Croxarie e Associazione Mosaico, Strigno (TN), 2005, pp. 91-294.

TULLIA RIO IN AVANZO

Tullia Rio Conzalana nasce a Pieve Tesino il 9 giugno 1872. Frequentò la scuola dell'obbligo a Pieve Tesino fino al 1886, anno in cui ottenne la licenza di terza elementare.

Successivamente si sposò con Amedeo Avanzo con il quale ebbe due figli: Azzelina e Mario.

Lavorò sempre come contadina nel suo paese natale, tranne una piccola parentesi nella famiglia cooperativa locale, nel periodo precedente la prima guerra mondiale. Visse l'esperienza delle due guerre mondiali e del ventennio fascista nella miseria e nella povertà caratteristiche del Tesino di quell'epoca.

Nel 1916 a causa dell'offensiva austriaca fu costretta a sfollare in provincia di Cremona, nel comune di Vescovato, rientrando in valle solamente alla conclusione del conflitto.

Fu una donna di profonda fede cristiana, molto legata alla sua identità di tesina e di tirolese.

Nel 1948 morì il marito Amedeo, fino alla sua morte vestì quotidianamente il vestito tipico delle donne tesine con orgoglio, caratterizzato dal *dapè* giallo, utilizzato delle vedove.

Durante la sua vita fu un'accanita lettrice, formando la sua cultura letteraria sui testi che riusciva a reperire.

Tra i suoi autori preferiti troviamo Dante, Manzoni e Jules Verne, che conosceva praticamente a memoria.

Tullia Rio morirà di vecchiaia il ventisette marzo 1967 a Pieve Tesino¹⁴.

¹⁴ G. AVANZO, *Ieri e l'altro ieri*, Litodelta sas, Scurelle (TN), 2018, p. 11.

POETICA

Tutte le sedici poesie note di Tullia Rio Avanzo sono state pubblicate nella raccolta *Nostalgie della Montanara*, senza datazione.

Nonostante una ricerca nei quotidiani locali dell'epoca non emerge nessuna notizia sulla pubblicazione, ma visto che le poesie fanno riferimento a tutta la vita dell'autrice è probabile che siano state pubblicate negli anni '60, se non postume.

I componimenti sono stati successivamente ristampati senza alcuna modifica dal nipote, Gianvico Avanzo, nella raccolta *Ieri e l'altro ieri* del 2018 (Litodelta sas, Scurelle, TN), mantenendo invariato anche l'ordine originale.

I temi principali della poesia di Tullia Rio Avanzo sono l'amore per il Tesino, sia per la sua cultura popolare che per la sua natura alpina, oltre che per la fauna locale.

Anche il tema della caccia praticata dal figlio ritorna in alcune delle sue poesie, ma l'attività venatoria è un tema ricorrente in generale per gli autori tesini.

Oltre a ciò, anche il tema della guerra così come quello della povertà torna spesso, avendo però come costante il rifugio dal dolore nell'elemento religioso cristiano sempre presente.

Le forme sono quasi sempre quelle classiche della poesia italiana, utilizza infatti principalmente l'endecasillabo in quartine e terzine, ispirata dagli autori principali della sua formazione come Dante, oltre che ai poeti italiani principali di inizio '900 come Carducci e Pascoli.

Nonostante lo stile semplice e scolastico della poesia di Tullia Rio Avanzo, le sue opere sono un'importante testimonianza della storia e dello stile di vita del Tesino a inizio '900.

Il capitello della forcelletta

Io ti saluto caro Capitello
che a cavaliere della Forcelletta

3 sei come silenziosa sentinella.

In sull'entrata della val Tesina,
quante vicende hai visto tristi o liete
6 in questa a noi diletta conca alpina!

Nei tuoi verd'anni eri pur bello! Bianco,
dipinta nel tuo sfondo la Madonna,
9 col lumicino che Le ardeva accanto.

E i nostri buoni vecchi di Tesino
passando si fermavano un istante
12 a salutarLa col Salve Regina.

Ah se tu avessi il ben della favella,
oh quante cose raccontar potresti
15 che tu hai vedute stando alla Forcella.

Hai visto i nostri vecchi di Tesino
col classico cappello alla pastora
18 i pantaloni corti e l'orecchino.

Hai visto le Tesine belle e fiere
del loro ricco e splendido costume
21 che desta ammirazion al forestiero.

Vedevi nell'autunno a cento a mille
le pecorelle scendere alle «Basse»
24 coi lor pastori e ritornar d'aprile.

E «no vedo l'ora che San Marco passe»
cantavano d'inverno le Tesine
27 «che el me moroso el vegne dalle Basse

quando che el ven me porterà l'anelo»
filava accanto al lumicino ad olio

BIBLIOGRAFIA

- Addio bel Pieve...*, poesie, a cura di Mariano Avanzo e Mario Gecele, Pieve Tesino, pubblicazione personale, 1990.
- AVANZO G., *Ieri e l'altro ieri*, Scurelle (TN), Litodelta sas, 2018.
- AVANZO M., *Co son lontan da Valsorda mia*, Pieve Tesino (TN), Inserto redazionale de La Pieve, n. 6, 1993.
- AVANZO T.R., *Nostalgie della montanara*, Trento, Stampa Rapida, s.d.
- BAZZANELLA G., Giuseppe Biasiori, *Memorie di Tesino*, Trento, Siste edizioni, 1996.
- BIASETTO A., *Dizionario tesino: dialèto e dèrgo de Castèl Tasin*, Rovereto (TN), Edizioni Osiride, 1996.
- BIASION MARTINELLI M., *Paesaggi dell'anima*, Torino, Penna d'Autore, Edizioni A.l.i., 1999.
- BIASION MARTINELLI M., *Pagine fra le pagine*, Torino, Penna d'Autore, Edizioni A.l.i., 2001.
- BIASION MARTINELLI M., *Nei miei versi la mia anima*, Torino, Penna d'Autore, Edizioni A.l.i., 2003.
- BIASION MARTINELLI M., *Arcobaleno di versi*, Torino, Penna d'Autore, Edizioni A.l.i., 2007.
- BIASION MARTINELLI M., *Frammenti di vita*, Torino, Carta e Penna Editore, 2008.
- BIASION MARTINELLI M., *Nel mare dei ricordi*, Torino, Carta e Penna Editore, 2015.
- BIASION MARTINELLI M., *Nel giardino delle Millefoglie, Confettina e altre storie*, Torino, Carta e Penna Editore, 2020.
- BIASION MARTINELLI M., *Dedicato finalmente a te, madre*, Melegnano (MI), Le schegge d'oro, Montedit, 2022.
- BRUNELLO M., *L'Alba*, Milano, Poeti d'oggi, Editore Mario Gastaldi, 1957.

- BRUNELLO M., *Il Meriggio*, Milano, Poeti d'oggi, Editore Mario Gastaldi, 1966.
- BUFFA G., *Vita fra i monti*, Trento, Arti grafiche Saturnia, 1959.
- FIETTA ILEN E., *Con la cassela in spalla: gli ambulanti di Tesino*, Ivrea (TO), Quaderni di cultura alpina, Priuli e Verlucca editori, 1987.
- GAMBILLO C., *Il Trentino: appunti e impressioni di viaggio*, in G. MENATO (a cura di), Terra Tesina, 2015.
- INFELISE M., *I Remondini: stampa e industria nel Veneto del Settecento*, Bassano del Grappa (VI), Ghedina e Tassotti editori, 1990.
- MENATO PODESTÀ G., *Donna tesina*, Scurelle (TN), Litodelta sas, 2017.
- MORELLI R., *Canti popolari del Tesino: Le registrazioni del 1977-1978*, Udine, Geos 2CD book 585, Nota, 2018.
- MURARO S., *Sulle orme degli avi: Otto secoli in Tesino*, Scurelle (TN), Litodelta sas, 2018.
- NERI M., *Mille leggende del Trentino: Valle dell'Adige e Trentino Meridionale*, Trento, Casa Editrice Panorama, 1996.
- PALLA L., *Il Trentino orientale e la Grande Guerra: Combattenti, internati, profughi di Valsugana, Primiero e Tesino (1914-1920)*, Trento, Fondazione Museo storico del Trentino, 1994.
- PELLIZZARO B., *Baldassare Pellizzaro ai suoi cari pievesi*, in G. MENATO (a cura di), Terra Tesina, 2015.
- Poesie in Dialecto Tesino*, a cura di Ecomuseo del Tesino, Pro Loco Pieve Tesino, Centro Tesino di Cultura, progetto (Salva la tua lingua locale – le poesie dialettali del Tesino), Pieve Tesino (TN) 2016.
- Polla di acqua sorgiva*, a cura di Mariano Avanzo, Livio Gecele, Mario Gecele, Mario Marchetto, Circolo Culturale Alberto Ognibeni, Linea grafica Bertelli G.C., Trento, 1990.
- SITTONI G., *Uomini e fatti del "Gherlenda": la Resistenza nella Valsugana orientale e nel Bellunese*, Strigno (TN), Circolo Croxarie e Associazione Mosaico, 2005.
- Tesino*, Le tre Venezie, n. 5, anno VII, Treviso, maggio 2000.